

Componente Biosfera

Punto	Oggetto	Documento	Anno	Sintesi della richiesta	Rif. Doc. Autorità Competente / Enel	Sintesi della risposta
a)	Quadro dei dati e delle informazioni esistenti al momento dell'amanazione del decreto prot. DSA-DEC 2009/0000873 del 24 luglio 2009 e dell'espressione del parere VIA n.285/2009, inerenti il progetto, comprese le integrazioni trasmesse e le risposte alle osservazioni.	Studio d'Impatto Ambientale	2005	-	Doc. Enel: 30 maggio 2005 prot. EP/P2005002529	4.2.4 Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi La componente è stata suddivisa in Ambiente Terrestre e Ambiente Acquatico. Lo stato della vegetazione e della flora è stato definito utilizzando dati desunti dalla letteratura, dall'analisi del materiale aerofotografico, dal materiale cartografico tematico e da sopralluoghi di aggiornamento per le aree di maggiore interesse. I dati sulla fauna sono stati acquisiti mediante ricerca bibliografica e osservazioni e censimenti speditivi sul campo. Per semplificare la descrizione del territorio compreso nell'area di studio e per inquadrarne la fauna in modo più preciso, sono state individuate 5 principali unità ambientali faunistiche terrestri. La classificazione delle tipologie ecosistemiche è stata effettuata su base essenzialmente vegetazionale. La previsione di impatto per il progetto in esame si basa su di uno scenario futuro, per il medio periodo, sostanzialmente simile a quello attuale. Per la fase di costruzione è stato considerato l'incremento del livello sonoro determinato dall'utilizzo di macchinari di cantiere e automezzi per il trasporto dei materiali, valutando l'impatto risultante piuttosto limitato. Per quanto riguarda l'influenza della fase di esercizio su flora e fauna, le concentrazioni dei contributi al suolo degli effluenti gassosi (soprattutto NOx e SO ₂) nella situazione futura sono inferiori o simili a quelle calcolate dal modello con le condizioni di esercizio attuali, con concentrazioni dei contributi di SO ₂ e di NO _x decisamente inferiori ai limiti consigliati per la protezione della vegetazione, anche la più sensibile, e tali da non determinare un incremento significativo del livello di fondo locale, anche nel punto di massima ricaduta. Sulla base delle stime modellistiche effettuate, non si possono ipotizzare effetti negativi sulla vegetazione connessi con le emissioni in atmosfera dell'impianto modificato. La distribuzione spaziale della perturbazione sonora dovuta all'esercizio dell'impianto esaurisce i suoi effetti più significativi entro alcune centinaia di metri dalle sorgenti e, comunque, all'interno del perimetro industriale. L'area interessata è frequentata da fauna già adattata che potrebbe, nell'ipotesi più pessimistica, ridurre la propria frequentazione in questo ambito a scopo riproduttivo, mantenendo invece quella a scopo trofico. I naturali meccanismi di assuefazione di cui essa è dotata possono comunque consentirle di recuperare e mantenere anche l'uso a scopo riproduttivo dell'area interessata dai livelli di rumorosità stimati, specialmente considerando il fatto che essi sono di tipo continuo e costante. L'esercizio dell'impianto futuro non comporta elementi di preoccupazione per la vita degli ambienti acquatici interessati dai reflui liquidi. Ci si può attendere che le modifiche impiantistiche previste, possano costituire un elemento positivo per la loro tutela e il loro miglioramento.
		Controdeduzioni alle Osservazioni pervenute alla Regione Veneto dalla Provincia di Rovigo	2005	Punto 11: Zone SIC e ZPS (4). <i>In relazione all'osservazione formulata dalla Provincia di Rovigo: "mancano i riferimenti alla Direttiva Habitat e alla Direttiva Uccelli (SIC e ZPS) che comprendono buona parte del territorio del Delta del Po". Si rimanda alla "relazione di valutazione di incidenza" trasmessa alla Regione Veneto con nota del 5 ottobre 2005.</i>	Nota Enel prot. n. EP/P2005004503 del 24 ottobre 2005 - "Controdeduzione Enel alle osservazioni pervenute alla Regione Veneto nell'ambito della Procedura VIA del progetto di Conversione a carbone della Centrale di Porto Tolle", punto 11) Zone SIC e ZPS.	Si rimanda alla Relazione di Valutazione di Incidenza inviata alla Regione Veneto con nota del 5 ottobre 2005.
		Integrazioni Settembre 2006 (1a Fase)	2006	Punto 13. In relazione al trasporto dei combustibili e dei residui di produzione si richiede quanto segue: a. [...]. b. Per quanto riguarda la soluzione scelta per l'accesso (Porto Levante): I) Descrizione dei possibili impatti della navigazione sull'ecosistema ripario (fauna ittica e avicola, vegetazione ripariale) e, più in generale, individuazione dei punti sensibili lungo tutto il percorso, con relativa analisi dei possibili impatti. II) [...]. III) Descrizione in maggiore dettaglio degli scenari incidentali, con particolare riferimento a quanto segue: [...] • Valutazione delle possibili conseguenze a carico della fauna ittica e della vegetazione. [...]. Punto 16. In relazione agli impatti sulla componente Ambiente Idrico si chiede di indicare - anche facendo riferimento, ove necessario, ai relativi atti autorizzativi - l'esistenza di eventuali vincoli in merito alle modalità di prelievo da mare o da fiume, con riferimento a possibili interferenze con interventi previsti o in corso nei rispettivi ambiti (ad esempio, la vivificazione della sacca del Canarin). Analogamente per quanto riguarda gli scarichi, rispetto ai quali si chiede inoltre di valutare i possibili impatti sulla qualità delle acque, nonché sulla fauna ittica e sulla vegetazione acquatica.	Nota di richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio : prot.DSA-2006-0019505 del 20 luglio 2006. Doc. Enel di risposta I parte: 8 settembre 2006 EP/P2006003294 Parte I (Settembre 2006)	Nel documento di risposta si rimanda alle successive Integrazioni per i punti 13 e 16. [Parte II (20 Settembre 2006)]
				Punto 17. In relazione agli impatti sulla componente Vegetazione ed Ecosistemi si richiedono le Valutazioni di Incidenza ai sensi del DPR 120/03 relativamente alle aree protette del Parco e comunque a tutte le aree potenzialmente interessate dall'intervento, tenendo conto anche delle peculiarità dell'area deltizia, anche in relazione alla durata prevista per l'esercizio della centrale.		Per il punto 17 si segnala che la Relazione di Valutazione d'incidenza è stata trasmessa con nota del 5 ottobre 2005 e che la Regione Veneto, sulla base dell'elaborato prodotto, ha potuto formulare il positivo parere sul progetto in valutazione. La relazione d'incidenza è stata anche allegata alle presenti Integrazioni. La relazione d'incidenza considera le verifiche relative alla compatibilità del progetto di trasformazione a carbone della esistente Centrale termoelettrica con le finalità conservative degli habitat e delle specie presenti nei siti di interesse comunitario (SIC) e nelle zone di protezione speciale (ZPS) circostanti il perimetro di centrale e ricompresi nella cosiddetta "area vasta", che lo studio di impatto ambientale ha circoscritto entro un'area di 24 x 25 km intorno alla centrale. Più in particolare gli elementi di valutazione indicati nell'allegato G al DPR 357/97 sono stati trattati con riferimento ai dati contenuti nelle schede dei siti interessati. I siti rete Natura 2000 considerati sono: SIC IT3270017 Delta del Po e ZPS IT3270023 Delta del Po. Le conclusioni riportano che il progetto in esame non determina effetti significativi sul sito di importanza comunitaria e sulla zona di protezione speciale.
		Integrazioni PARTE II Settembre 2006 (2a Fase)	2006	-	Nota di richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio : prot.DSA-2006-0019505 del 20 luglio 2006. Doc. Enel di risposta II parte: 29 settembre 2006 EP/P2006003548 Parte II (Settembre 2006)	Nel rapporto Enel di risposta alle richieste di Integrazione vengono espone le seguenti risposte: Punto 13.b.I. In merito al disturbo che i battelli possono arrecare all'ittiofauna, vengono riportati i risultati di diversi studi. Le informazioni disponibili non mettono in evidenza impatti a livello di popolazione, ma soltanto effetti comportamentali transitori di entità proporzionale alla durata e alla frequenza della perturbazione. Vengono quindi valutati gli effetti sulla ittiofauna locale. In merito all'avifauna, vengono considerati la frequenza del passaggio delle chiatte e il rumore prodotto quali elementi di potenziale disturbo. In considerazione delle caratteristiche ambientali delle aree di studio è stato valutato che non si prevedono influenze significative dovute al passaggio delle chiatte di trasporto dei materiali sulle funzioni trofiche e riproduttive dell'avifauna presente nei tratti fluviali interessati. Per quanto riguarda i potenziali impatti sulla vegetazione ripariale, complessivamente si ritiene che gli impatti indotti dal traffico fluviale indotto dall'esercizio della centrale sulla vegetazione ripariale siano trascurabili. Punto 13.b.III. Si riportano i rischi ambientali e le relative misure di protezione adottate, connessi all'approvvigionamento dei materiali, riportate nel SIA, escludendo significativi impatti agli ecosistemi acquatici. I requisiti di sicurezza richiesti sono quelli indicati dai codici internazionali della navigazione integrati da specifiche accortezze messe in atto da parte della società fornitrice dei servizi di logistica dei combustibili e dei materiali. Punto 16. Per gli impatti sulla fauna e vegetazione acquatica si rimanda all'allegato Cesi - A6023386 "CENTRALE TERMOELETTRICA DI PORTO TOLLE (RO) - Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale per la conversione a carbone/biomassa di tre gruppi. Componente idrologica", in cui in estrema sintesi, si indica che "Per il futuro, l'alleggerimento del carico termico smaltito dalla centrale permetterà alle comunità acquatiche coinvolte di assorbire più agevolmente gli effetti indotti."

Componente Biosfera

Punto	Oggetto	Documento	Anno	Sintesi della richiesta	Rif. Doc. Autorità Competente / Enel	Sintesi della risposta
a)	Quadro dei dati e delle informazioni esistenti al momento dell'amanazione del decreto prot. DSA-DEC 2009/000873 del 24 luglio 2009 e dell'espressione del parere VIA n.285/2009, inerenti il progetto, comprese le integrazioni trasmesse e le risposte alle osservazioni.	Relazione di Valutazione di Incidenza	2007	-	Nota Enel n. EP/P2007000620 del 20 febbraio 2007	Febbraio 2007 - Enel ha ritenuto opportuno ripresentare in un unico documento organico le risultanze della Valutazione di Incidenza, riprendendo le valutazioni precedentemente presentate, ed integrandole con ulteriori analisi riguardanti le diverse fasi del progetto. In particolare, il progetto riguarda l'assetto della centrale a 3 gruppi e il passaggio delle chiatte per il rifornimento dei materiali attraverso il Po di Levante. La valutazione riassuntiva riporta. "Non emergono particolari criticità che possano causare interferenze significative sulla conservazione degli habitat e delle specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario tutelate nel SIC e nella ZPS considerate, né modificazioni sostanziali negli indicatori chiave del valore di conservazione del sito. Le attività in progetto sono conformi a quanto stabilito dalle misure di conservazione della ZPS. Durante la fase di cantiere si rilevano interferenze temporanee e reversibili di entità trascurabile con i siti Natura 2000; durante la fase di esercizio si rilevano interferenze non significative con i siti Natura 2000."
		Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale OTTOBRE 2007	2007	Studio dettagliato della via di accesso tramite la laguna di Barbamarco, tenendo conto di parametri quali la sensibilità delle aree attraversate, la sicurezza rispetto ad eventi incidentali, le modalità e le tempistiche associate ai trasporti, i disturbi indotti sugli habitat locali, le interferenze con le attività antropiche eventualmente già in essere, le eventuali attività di dragaggio, le opere di difesa, l'accessibilità all'impianto; il tutto, dove applicabile, in riferimento ad entrambe le fasi di realizzazione e gestione. Lo studio dovrà essere corredato della relativa Valutazione di Incidenza ex DPR 120/03	Nota Enel: Rif.Ep/P2007000772 del 1 marzo 2007 Trasmissione del Documento di approfondimento della Relazione di Valutazione di Incidenza già inviata alla Commissione VIA con nota n. EP/P2007000620 del 20 febbraio 2007 inviata in data 5 ottobre 2005 prot. EP/P2005004332	Allegato 4 dell'integrazioni è il rapporto Cesi A7027359 - "Centrale Termoelettrica di Porto Tolle - Integrazioni allo Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale a seguito degli interventi migliorativi previsti per le emissioni in atmosfera e al passaggio delle chiatte fluvio-marine attraverso la Laguna di Barbamarco e la Busa di Tramontana" relativo alle integrazioni e all'aggiornamento dello Studio di Valutazione di Incidenza già presentato nel marzo 2007. Il documento considera anche l'alternativa attraverso la Busa di Tramontana, in accordo con la prescrizione n. 3 della D.G.R. n. 150 del 30 gennaio 2007, che indicava il passaggio tramite la Busa di Tramontana oltre a quello attraverso il Porto di Levante. In sintesi, lo studio evidenzia che gli impatti connessi agli interventi interni al SIC e/o alla ZPS sono da considerarsi complessivamente da medi a bassi, per l'alternativa di percorso A, transito attraverso la Laguna di Barbamarco; sono da considerarsi da trascurabili a medio - bassi per l'alternativa di percorso B, transito attraverso la Busa di Tramontana. In particolare, per alternativa progettuale A, risulta un impatto medio-basso per la sottrazione di aree di habitat tutelati, un impatto basso per lo svolgimento delle operazioni di dragaggio e un impatto medio per il riutilizzo in loco dei sedimenti dragati. Per l'alternativa progettuale B, risulta un impatto trascurabile per il dragaggio della Busa di Tramontana, un impatto basso per lo svolgimento delle operazioni di dragaggio e un impatto medio- basso per il riutilizzo in loco dei sedimenti dragati. In fase di esercizio si evidenzia una generale riduzione delle pressioni sulle componenti acqua e atmosfera. L'impatto generato dal progetto sulle componenti biotiche, in particolare sull'ecosistema fluviale, si può considerare trascurabile e da medio-basso a basso per il passaggio attraverso la Laguna di Barbamarco, anche in relazione all'attuale passaggio di natanti lungo la Busa di Tramontana.
		Controdeduzioni	2008	Punto 15) Si richiede un approfondito commento in merito alle precisazioni riportate nella relazione dei CT sul peggioramento dello stato della qualità dell'aria e della biodiversità nell'area della centrale (Cfr. pagg. 49-53 e 76)	Lettera Regione Veneto: prot. 586531/45.06 E410.01.1 del 5 novembre 2008 Nota Enel di risposta del 19/11/2008 prot. n. ENEL-PRO-19/11/2008-0044046 (CENTRALE TERMOELETRICA DI PORTO TOLLE - Trasformazione a carbone dell'impianto - Elementi di risposta alla lettera della Regione Veneto prot. 586531/45.06 E410.01.1 del 5 novembre 2008	Stato della biodiversità lichenica nell'area della centrale (pag. 51) Il grafico "Ripartizioni delle stazioni di Biodiversità Lichenica analizzate nel Delta del Po..." (pag. 51 della Relazione dei CT), è il tentativo di stima indiretta del SO2 in ambiente a Porto Tolle attraverso l'Indice di Biodiversità Lichenica (I.B.L.). L'analisi utilizza però il risultato di uno studio specifico sul sito di La Spezia, notevolmente diverso dal sito di Porto Tolle, e pertanto non idoneo né utilizzabile ai fini di una corretta valutazione, ancorché di massima, dei livelli medi di concentrazione dell'SO2. Infatti: · la morfologia del territorio spezzino è decisamente diversa da quella della pianura del delta; · il gradiente altitudinale è uno dei fattori influenzanti la biodiversità, e La Spezia presenta quote orografiche e clinometrie completamente diverse da Porto Tolle; · i due siti appartengono a regioni biogeografiche diverse (La Spezia regione biogeografica tirrenica, Porto Tolle regione biogeografica sub-mediterranea). Inoltre, l'entità della variabilità dei due metodi di indagine non premette l'utilizzo di questo tipo di estrapolazione (correlazione tra I.B.L. rilevato a La Spezia su Olea europaea L. e media di 9 anni del 98° percentile delle medie di 24 ore) per contestare le misure strumentali dirette in mancanza di un valido supporto scientifico. La variabilità naturale del dato biologico è decisamente più elevata di quella rilevabile con le misure strumentali, ancor più considerando che queste sono costantemente controllate con metodi automatici e manuali, e soprattutto, sono sotto la costante sorveglianza dell'Autorità di Controllo competente.
		Relazione di Valutazione di Incidenza (VINCA)	2009	Direzione pianificazione Territoriale e Parchi, Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità - Regione Veneto - chiede con nota 619201/45.07 del 25.11.2008 integrazioni alla VINCA	Nota della Direzione pianificazione Territoriale e Parchi, Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità - Regione Veneto prot. 619201/45.07 del 25.11.2008 nota Enel: Enel-PRO-22/06/2009-0023784 Rapporto CESI del 19/06/2009	Lo Studio considera il passaggio delle chiatte per il rifornimento dei materiali attraverso la Busa di Tramontana. Nelle conclusioni si riporta che: "non emergono particolari criticità che possano causare interferenze significative sulla conservazione degli habitat e delle specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario tutelate nel SIC IT3270017 "Delta del Po: tratto terminale e delta veneto" e nella ZPS IT3270023 "Delta del Po", né modificazioni sostanziali negli indicatori chiave del valore di conservazione del sito. In estrema sintesi, in fase di cantiere, gli impatti potenziali generati dalle azioni di progetto che non riguardano direttamente aree interne al SIC e/o alla ZPS o che interessano percorsi viari e/o idroviari esistenti, già ampiamente utilizzati, sono da considerarsi trascurabili. Gli impatti connessi agli interventi interni al SIC e/o alla ZPS sono da considerarsi complessivamente non significativi per il transito attraverso la Busa di Tramontana. In particolare risulta una incidenza trascurabile per il dragaggio della Busa di Tramontana, sulla base della presenza di specie ad alta resilienza e relativa corta durata dell'intervento, e un impatto medio- basso per il riutilizzo in loco dei sedimenti dragati. In fase di esercizio si evidenzia una generale riduzione delle pressioni sulle componenti acqua e atmosfera. L'impatto generato dal progetto sulle componenti biotiche, in particolare sull'ecosistema fluviale, si può considerare trascurabile, anche in relazione all'attuale passaggio di natanti lungo la Busa di Tramontana. Le misure di mitigazione prospettate si ritiene possano determinare una riduzione di tali incidenze al di sotto della soglia di significatività. Con tali presupposti si conclude che, sia durante la realizzazione che durante l'esercizio della centrale in progetto sarà mantenuta l'integrità dei siti, definita come qualità o condizione di interezza o completezza nel senso di "coerenza della struttura e della funzione ecologica di un sito in tutta la sua superficie o di habitat, complessi di habitat e/o popolazioni di specie per i quali il sito è stato classificato".
		Parere_MIBAC	2009	-	Nota del MiBAC prot. DG.PAAC-3650 del 16/03/2009 Nota Enel 22/12/2009-0047857 Nota Enel 22/12/2010-0003603	-
		Parere_CTVIA	2009	Si veda DVA-DEC-2009-0000873	Nota del MATTM prot. CTVA-2009-0001950 del 21/05/2009 Parere Commissione Tecnico VIA n. 285 del 29/04/2009	Enel presenta il documento Cesi B9028440 Progettazione del sistema di biomonitoraggio della qualità dell'aria del territorio circostante l'impianto termoelettrico Enel di P. Tolle ai sensi del DSA-DEC-2009-0000873 del 24/07/2009.
		Parere Arpa Veneto 2009	2009	Prescrizione 15) "Il proponente dovrà presentare un piano dettagliato per [...] il biomonitoraggio integrato ed avanzato con biosensori attivi e passivi sia terrestri per la qualità dell'aria con l'uso di norme consolidate come quelle delle VDI tedesche[...]"	ARPAV prot.82234 del 29/06/2009 Nota Enel 10/02/2011-0006437 Nota Enel 10/02/2011-	Si veda quanto già riportato per il DVA-DEC-2009-0000873.

Componente Biosfera

Punto	Oggetto	Documento	Anno	Sintesi della richiesta	Rif. Doc. Autorità Competente / Enel	Sintesi della risposta
a)	Quadro dei dati e delle informazioni esistenti al momento dell'emanazione del decreto prot. DSA-DEC 2009/0000873 del 24 luglio 2009 e dell'espressione del parere VIA n.285/2009, inerenti il progetto, comprese le integrazioni trasmesse e le risposte alle osservazioni.	Parere_Regione_Veneto	2009	A pag. 5 si segnala che la Direzione Pianificazione territoriale e Parchi, Servizi Reti Ecologiche e Biodiversità, con nota 352037/57.10 del 30/06/2009, ha trasmesso all'U.C. VIA il parere relativo alla VINCA, favorevole con prescrizioni, di cui alla Relazione istruttoria tecnica del Comitato del 29 giugno 2009 n. REG/2009/88. Il parere riporta anche le prescrizioni modificate dalla Commissione Regionale VIA (pagg. 42-43 e pagg.79-80). In merito alle osservazioni e ai pareri pervenuti, al punto 16) [Vinca non sufficientemente sviluppata rispetto agli impatti previsti] si risponde che la Commissione Regionale VIA rileva che il Proponente nella VINCA ha sufficientemente dettagliato tutti gli aspetti legati al moto ondoso nella Busa di Tramontana e non solo per la tratta relativa al Po di Levante. Segnala altresì che la Relazione di Vinca è stata verificata dalla competente struttura regionale, che ha trasmesso un parere favorevole con	Delibera della Giunta n.2018 del 07 luglio 2009; Parere Commissione Regionale VIA n. 244 del 30/06/2009	Per le prescrizioni si veda quanto già riportato per il DVA-DEC-2009-0000873.
		Stralcio Verbale_Commissione_VIA-VAS	2009	-	Nota del MATTM di trasmissione dello stralcio del verbale della Commissione Tecnica VIA-VAS del 9 luglio 2009 CTVA-2009-0002722 del 14/07/2009	-
		Decreto VIA	2009	<i>Prescrizioni A17) Dovrà essere presentato a cura del proponente un piano dettagliato per il monitoraggio delle emissioni e delle ricadute al suolo e per il biomonitoraggio integrato ed avanzato con biosensori attivi e passivi sia terrestri per la qualità dell'aria con l'uso di norme consolidate come quelle delle VDI tedesche. Tale piano dovrà dettagliare le sostanze misurate, la frequenza e, nel caso delle misure di concentrazione al suolo, anche la posizione delle postazioni, oltre ad eventuali ulteriori specificazioni in merito. Tale piano dovrà essere concordato con ISPRA e ARPA Veneto, prima dell'inizio dei lavori, e sarà comunicato ai Ministeri dell'Ambiente, dello Sviluppo Economico, dei Beni Culturali ed Ambientali ed alla Regione; detto monitoraggio dovrà iniziare prima della fase di cantiere e protrarsi per una durata almeno decennale.</i> <i>Prescrizioni A36) [...]</i> <i>b. piano di biomonitoraggio integrato ed avanzato con biosensori e bioaccumulatori attivi e passivi sia terrestri per la qualità dell'aria sia negli ambiti di transizione salina con l'uso di norme consolidate come quelle delle VDI tedesche che dovrà essere inviato a ISPRA e ARPA Veneto per essere poi concordato con le stesse. L'esecuzione di tale piano dovrà essere avviata entro i primi 6 mesi dall'inizio dei lavori di dismissione dell'attuale centrale e dovrà essere proseguita durante l'attività ordinaria della centrale al fine di tutelare le attività di coltivazione ittica; [...]</i>	DSA-DEC-2009-0000873 del 24/07/2009 Nota Enel 10/02/2011-0006437 Nota Enel 10/02/2011-0006442	Rapporto Cesi B9028440 Progettazione del sistema di biomonitoraggio della qualità dell'aria del territorio circostante l'impianto termoelettrico Enel di P. Tolle ai sensi del DSA-DEC-2009-0000873 del 24/07/2009.
			<i>"Prescrizioni della Regione Veneto di cui al parere della Regione Veneto DGR n.2018 del 07.07.2009. C.1. siano recepite le prescrizioni del Comitato della Pianificazione Territoriale e Parchi (Relazione Istruttoria Tecnica n. REG/2009/88 del 29/06/2009) come modificate dalla Commissione e di seguito riportate:</i> <i>a. venga obbligatoriamente depositato 90 giorni prima dell'inizio dei lavori e delle attività previste, presso gli uffici del Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Regione veneto, il Piano di Monitoraggio già previsto nelle misure di mitigazione inserite nella relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale;</i> <i>b. Venga depositato in concomitanza al Piano di Monitoraggio e con la medesima tempistica un computo economico attestante la copertura economica riguardante tutte le opere di mitigazione previste e il periodo di monitoraggio di 2 anni previsto nelle mitigazioni indicate nella Valutazione di Incidenza Ambientale"</i> <i>c. Le attività: di monitoraggio nella Valutazione di Incidenza al capitolo 3.2 "Mitigazioni", siano concordate con gli uffici del Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Regione Veneto ed i risultati acquisiti siano successivamente depositati presso lo stesso ufficio;</i> <i>d. Il monitoraggio delle specie faunistiche sia effettuata sull'intera area influenzata (c.d. area vasta, paragrafo 2.3.1.2) 'Limiti spaziali e temporali considerati' dalle opere di cantiere e per un periodo di almeno 2 anni dopo che l'impianto è entrato in esercizio;</i> <i>e. Il monitoraggio degli habitat di interesse comunitario consideri anche l'intera area della Laguna di Barbamarco e si svolga in modo da essere in accordo con i tempi di risposta dell'ambiente lagunare stesso ad una possibile sofferenza: quindi il monitoraggio deve svolgersi prima delle attività di dragaggio, alla fine delle stesse ed almeno altre due volte con frequenza quadriennale;</i> <i>h. Considerata la presenza all'interno dell'area della centrale della specie Falco peregrinus, Circus Pygargus e Clamator glandinarius, si operi in fase di cantiere ponendo particolare attenzione alle fasi riproduttive di tali specie e adottando in sorveglianza, da parte di esperti ornitologi, in modo da verificare e vigilare lo stato degli esemplari presenti durante tutto il periodo di cantiere e in modo da fornire indicazioni per una gestione compatibile con il ciclo vitale delle specie, attuando eventualmente adeguati interventi di compensazione ambientale."</i>	Nota Enel ENEL-PRO-18-02-2011-0007917	Rapporto Cesi B1004337 Proposta di progettazione del monitoraggio delle specie florofaunistiche e degli habitat presenti all'interno del SIC IT3270017 "Delta del Po: tratto terminale e delta veneto" e nella ZPS IT3270023 "Delta del Po" potenzialmente interessati dalle attività di costruzione ed esercizio dell'impianto termoelettrico Enel di P. Tolle ai sensi del DSA-DEC-2009-0000873 del 24/07/2009.	
b)	Quadro dei dati, degli elementi e delle criticità oggetto di documentazione pervenuta successivamente all'emanazione del DSA-DEC 2009/0000873 del 24 luglio 2009 e dell'espressione del parere VIA n.285/2009	Prescrizioni A17 & A36		<i>Prescrizioni A17) Dovrà essere presentato a cura del proponente un piano dettagliato per il monitoraggio delle emissioni e delle ricadute al suolo e per il biomonitoraggio integrato ed avanzato con biosensori attivi e passivi sia terrestri per la qualità dell'aria con l'uso di norme consolidate come quelle delle VDI tedesche. Tale piano dovrà dettagliare le sostanze misurate, la frequenza e, nel caso delle misure di concentrazione al suolo, anche la posizione delle postazioni, oltre ad eventuali ulteriori specificazioni in merito. Tale piano dovrà essere concordato con ISPRA e ARPA Veneto, prima dell'inizio dei lavori, e sarà comunicato ai Ministeri dell'Ambiente, dello Sviluppo Economico, dei Beni Culturali ed Ambientali ed alla Regione; detto monitoraggio dovrà iniziare prima della fase di cantiere e protrarsi per una durata almeno decennale.</i> <i>Prescrizioni A36) [...]</i> <i>b. piano di biomonitoraggio integrato ed avanzato con biosensori e bioaccumulatori attivi e passivi sia terrestri per la qualità dell'aria sia negli ambiti di transizione salina con l'uso di norme consolidate come quelle delle VDI tedesche che dovrà essere inviato a ISPRA e ARPA Veneto per essere poi concordato con le stesse. L'esecuzione di tale piano dovrà essere avviata entro i primi 6 mesi dall'inizio dei lavori di dismissione dell'attuale centrale e dovrà essere proseguita durante l'attività ordinaria della centrale al fine di tutelare le attività di coltivazione ittica; [...]</i>	DSA-DEC-2009-0000873 del 24/07/2009 Nota Enel 10/02/2011-0006442	Rapporto Cesi A9028440 - Progettazione del sistema di biomonitoraggio della qualità dell'aria del territorio circostante l'impianto termoelettrico Enel di P. Tolle ai sensi del DSA-DEC-2009-0000873 del 24/07/2009.

Componente Biosfera

Punto	Oggetto	Documento	Anno	Sintesi della richiesta	Rif. Doc. Autorità Competente / Enel	Sintesi della risposta
b)	Quadro dei dati, degli elementi e delle criticità oggetto di documentazione pervenuta successivamente all'emanazione del DSA-DEC 2009/0000873 del 24 luglio 2009 e dell'espressione del parere VIA n.285/2009	Prescrizione C1		<p>"Prescrizioni della Regione Veneto di cui al parere della Regione Veneto DGR n.2018 del 07.07.2009. C.1. siano recepite le prescrizioni del Comitato della Pianificazione Territoriale e Parchi (Relazione Istruttoria Tecnica n. REG/2009/88 del 29/06/2009) come modificate dalla Commissione e di seguito riportate:</p> <p>a. venga obbligatoriamente depositato 90 giorni prima dell'inizio dei lavori e delle attività previste, presso gli uffici del Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Regione veneto, il Piano di Monitoraggio già previsto nelle misure di mitigazione inserite nella relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale;</p> <p>b.Venga depositato in concomitanza al Piano di Monitoraggio e con la medesima tempistica un computo economico attestante la copertura economica riguardante tutte le opere di mitigazione previste e il periodo di monitoraggio di 2 anni previsto nelle mitigazioni indicate nella Valutazione di Incidenza Ambientale"</p> <p>c.Le attività: di monitoraggio nella Valutazione di Incidenza al capitolo 3.2 "Mitigazioni", siano concordate con gli uffici del Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Regione Veneto ed i risultati acquisiti siano successivamente depositati presso lo stesso ufficio;</p> <p>d. Il monitoraggio delle specie faunistiche sia effettuata sull'intera area influenzata (c.d. area vasta, paragrafo 2.3.1.2) 'Limiti spaziali e temporali considerati' dalle opere di cantiere e per un periodo di almeno 2 anni dopo che l'impianto è entrato in esercizio;</p> <p>e.Il monitoraggio degli habitat di interesse comunitario consideri anche l'intera area della Laguna di Barbamarco e si svolga in modo da essere in accordo con i tempi di risposta dell'ambiente lagunare stesso ad una possibile sofferenza: quindi il monitoraggio deve svolgersi prima delle attività di dragaggio, alla fine delle stesse ed almeno altre due volte con frequenza quadriennale;</p> <p>h. Considerata la presenza all'interno dell'area della centrale della specie Falco peregrinus, Circus Pygargus e Clamator glandinarius, si operi in fase di cantiereponendo particolare attenzione alle fasi riproduttive di tali specie e adottando in sorveglianza, da parte di esperti ornitologi, in modo da verificare e vigilare lo stato degli esemplari presenti durante tutto il periodo di cantiere e in modo da fornire indicazioni per una gestione compatibile con il ciclo vitale delle specie, attuando eventualmente adeguati interventi di compensazione ambientale."</p>	Nota Enel ENEL-PRO-18-02-2011-0007917	Rapporto Cesi B1004337 - Proposta di progettazione del monitoraggio delle specie floro-faunistiche e degli habitat presenti all'interno del SIC IT3270017 "Delta del Po: tratto terminale e delta veneto" e nella ZPS IT3270023 "Delta del Po" potenzialmente interessati dalle attività di costruzione ed esercizio dell'impianto termoelettrico Enel di P. Tolle ai sensi del DSA-DEC-2009-0000873 del 24/07/2009.
		Chiarimenti	2011	CENTRALE TERMOELETTRICA DI PORTO TOLLE PROGETTO DI CONVERSIONE A CARBONE - CHIARIMENTI - Novembre 2011	Comunicazione Enel ENEL-PRO-03/11/2011-0048358	-
		Osservazioni porto tolle 2011	2011	-	<p>Publicazione Greenpeace del 25 ottobre 2011</p> <p>DVA-00_2011-0001502</p> <p>DVA-00_2011-0019676</p> <p>DVA-00_2011-0020963</p> <p>DVA-00_2011-0021554</p> <p>DVA-00_2011-0026231</p> <p>DVA-00_2011-0027279</p> <p>DVA-00_2011-0027536</p> <p>DVA-00_2011-0028320</p>	Si rimanda all'Aggiornamento del SIA novembre 2012
		Osservazioni porto tolle 2012	2012	-	<p>Nota MATTM prot. DVA-2012-0023366</p> <p>DVA-00_2012-0013027</p> <p>'DVA-00_2012-0020871</p> <p>DVA-00_2012-0011562</p> <p>DVA-2012-0012295</p> <p>Publicazione Greenpeace 2012</p>	Si rimanda all'Aggiornamento del SIA novembre 2012
		Atto stragiudiziale di significazione e diffida Rinnovazione della procedura di VIA relativa al progetto della centrale termoelettrica di Porto Tolle	2012	-	<p>Nota MATTM 23/01/2012 prot. DVA-2012-0001654</p> <p>prot. DVA-2011-0027279 del 31/10/2011 di trasmissione dell'atto stragiudiziale di significazione e diffida prot. DG436/11 wwf del 25/11/2011</p>	-
c)	Quadro dettagliato dei dati e degli elementi contenuti del SIA aggiornato, relativi al progetto ed al contesto ambientale, che evidenzia gli elementi di novità, ove presenti, rispetto all'esito del confronto con il quadro di cui alla lettera a) ed alla luce degli elementi di cui alla lettera b)	Aggiornamento dello Studio d'Impatto Ambientale	2012	"Procedere ad un generale aggiornamento della documentazione tecnica già a suo tempo fornita, ed in particolare del SIA, attualizzando i dati ambientali in essa contenuti"	<p>Nota del MATTM con richiesta di aggiornamento dati ambientali. DVA-2012-0018694 del 1/08/2012</p> <p>Doc Enel: Aggiornamento dello Studio d'Impatto Ambientale ENEL-PRO-26-11-2012-0055242.</p>	<p>Capitolo 4 -Quadro Ambientale</p> <p>4.2.4 Vegetazione, Flora, Fauna, Ecosistemi</p> <p>4.2.4.1 Situazione ambientale attuale</p> <p>Aggiornato nell'Uso del suolo (dati Corine land Cover 2006) le restanti parti sono state integrate ove possibile con i dati provenienti dalla VINCA 2012.</p> <p>4.2.4.2 Analisi dell'impatto potenziale sulla componente</p> <p>Aggiornato con valutazioni degli impatti sulle componenti Atmosfera e Rumore del SIA 2012 e delle attività di dragaggio della Busa di Tramontana</p> <p>VINCA</p> <p>In considerazione delle modifiche e delle integrazioni che il progetto di conversione a carbone della centrale ha subito dal 2005 fino al decreto autorizzativo del 2009, Enel ha ritenuto opportuno ripresentare in un unico documento organico di Valutazione appropriata con le risultanze degli Studi per la Valutazione di Incidenza presentati.</p> <p>La Valutazione d'Incidenza Appropriata degli interventi previsti dal Progetto, relativa al passaggio dalla Busa di Tramontana è stata aggiornata con riferimento al progetto ed all'aggiornamento della banca dati della Rete Natura 2000 (pubblicate in accordo con la Decisione 2011/484/UE)</p> <p>Rispetto alla VINCA del 2009:</p> <ul style="list-style-type: none"> viene riportato integralmente il Quadro progettuale, viene affrontata direttamente la Valutazione appropriata, è stata considerata la carta degli habitat della Regione Veneto,